



## Università degli Studi di Messina

### Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"

#### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (CLASSE LM/SNT1)

#### REGOLAMENTO DIDATTICO

Coorte 2017/2018

#### Sommario

- Art. 1 - Premessa e contenuto
- Art. 2 - Obiettivi formativi
- Art. 3 - Profili professionali di riferimento
- Art. 4 - Articolazione in curricula
- Art. 5 - Requisiti di ammissione
- Art. 6 - Attività formative
- Art. 7 - Attività a scelta dello studente
- Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche
- Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto
- Art. 10 - Trasferimenti e riconoscimento crediti
- Art. 11 - Attività di tirocinio e stage
- Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero.
- Art. 13 - Propedeuticità
- Art. 14 - Prova finale
- Art. 15 - Orientamento e tutorato
- Art. 16 - Studenti impegnati part-time
- Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi
- Art. 18 - Diritti degli studenti
- Art. 19 - Docenti del Corso di Studio
- Art. 21 - Verifica periodica dei crediti
- Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte
- Art. 23 - Organi del Corsi di Laurea
- Art. 24 - Coordinatore delle attività didattiche
- Art. 25 - Ulteriori Attività Formative (UAF), Seminari e Laboratori Professionali
- Art. 26 - Modalità di approvazione del Regolamento
- Art. 27 - Disposizione finale

## **Art. 1- Premessa e contenuto**

E' attivato, presso il Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi" dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe LM/SNT1 ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il presente Regolamento, anche al fine di migliorare la trasparenza e la compatibilità dell'offerta formativa, disciplina:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- c) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- d) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- e) i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- f) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- g) le attività a scelta dello studente ed i relativi crediti;
- h) le altre attività formative previste ed i relativi crediti;
- i) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere ed i relativi crediti;
- l) le modalità di verifica di altre competenze richieste ed i relativi crediti;
- m) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero ed i relativi crediti;
- n) i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- o) gli eventuali obblighi degli studenti;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali;

## **Art. 2 - Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;



- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie;
- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti;
- pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, la supervisione e la valutazione delle competenze del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare il coinvolgimento degli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza erogata;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli assistenziali e organizzativi
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- contribuire allo sviluppo delle scienze infermieristiche e ostetriche;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi progettare percorsi formativi di base, avanzati e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico, infermieristico pediatrico e ostetrico;
- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo e collaborare con progetti multidisciplinari;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- utilizzare sistemi informatici avanzati per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Descrizione del percorso formativo:



**Il primo anno** è finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

- Area della ricerca - metodi della statistica medica e sociale, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze.
- Area disciplinare teoria e filosofia delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche e approfondimenti bioetici e antropologici.
- Area del management: principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.
- Area formativa modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti e metodologie tutoriali.

E' prevista un'esperienza di stage, anche in servizi accreditati, concordati con lo studente, finalizzata a costruire un project work per il miglioramento di un problema professionale rilevante per la pratica.

**Il secondo anno** è finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

1. Area della ricerca analisi di studi, della ricerca organizzativa, pedagogica e clinico- professionale e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica.
2. Area disciplinare con approfondimento di rilevanti processi assistenziali e ostetrici al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti.
3. Area del management con approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
4. Area formativa per approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, e delle attività di educazione continua.

E' prevista un'esperienza di stage di 1 mese in servizi accreditati, individuati e concordati con lo studente (Direzioni Infermieristiche e Ostetriche, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità)

Nel complesso sono attesi i seguenti risultati di apprendimento:

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):**

- possedere conoscenze e capacità che estendono e rafforzano i contenuti, i modelli teorici interpretativi, i metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche acquisiti nel primo ciclo;
- comprendere fenomeni e problemi complessi in campo sanitario, di interesse della professione infermieristica e ostetrica, collocandoli nel più ampio scenario demografico - epidemiologico, socio-culturale e politico-istituzionale;
- comprendere i processi assistenziali infermieristici e ostetrici, organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici;
- comprendere l'evoluzione storico-filosofica dei rispettivi ambiti disciplinari al fine di analizzarli criticamente;



- possedere le conoscenze e le abilità per comprendere i processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, le strategie di gestione del personale, i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale al fine di promuovere nei servizi l'integrazione dei team infermieristici e ostetrici con gli altri professionisti per il raggiungimento di prestazioni sicure, efficaci, efficienti, rilevanti, sensibili alla cultura, documentati in modo appropriato e forniti da personale competente;
- possedere conoscenze e abilità per creare un ambiente professionale che promuova l'eccellenza della pratica infermieristica e ostetrica, che crei un clima di comunicazione efficace, che promuova la presa di decisioni, la responsabilità e l'autonomia dei professionisti;
- possedere le conoscenze e le abilità per creare un ambiente di apprendimento efficace sia formale che nei laboratori e nel contesto clinico; implementare diverse strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze;
- possedere le conoscenze per sviluppare profili di competenze, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare curriculum di base, e implementarli sulla base dei principi e delle teorie educative, revisionare i curricula sulla base delle tendenze attuali della società e dell'assistenza.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, stesura di elaborati e project work.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)** ovvero dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- analizzare politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprendere e utilizzare leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti, valutare le tendenze e le questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale; prendere decisioni di alta qualità e costo efficaci nell'uso delle risorse per l'assistenza e la formazione.
- analizzare le principali questioni etiche e le modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza, valutare eticamente la presa di decisione sia da un punto di vista personale che dell'organizzazione e comprendere come queste due dimensioni possono creare conflitto di interessi;
- assumersi la responsabilità della qualità della propria pratica professionale.
- utilizzare in modo appropriato le teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa.
- creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento.
- agire come modello professionale fornendo consulenza a studenti, colleghi e utenti.
- applicare le teorie sulla leadership e sul management per sviluppare alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nel proprio contesto lavorativo.
- sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, costruzione di mappe cognitive; discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove orali e/o scritte, in itinere o finali, prove di casi a tappe, project - work, report.

**Autonomia di giudizio (making judgements)** ovvero dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica;
- prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale;
- integrare elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle sopraelencate capacità includono la dissertazione di elaborati presentati dagli studenti che contengono le fasi della costruzione di un progetto di intervento in ambito assistenziale e che dimostrino la capacità di analizzare, gestire e interpretare i dati con autonomia di giudizio utilizzando il materiale già disponibile in letteratura e producendo dati originali e innovativi in una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale (anche in preparazione della prova finale).

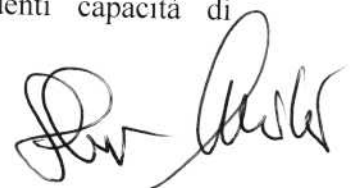
**Abilità comunicative (communication skills)** ovvero sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- condurre colloqui interpersonali con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- condurre gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- interagire in modo appropriato con altri professionisti nella progettazione e realizzazione di interventi multiprofessionali;
- gestire e risolvere conflitti;
- gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse;
- agire da mentore per formare e sviluppare competenze negli aspiranti leader in ambito clinico organizzativo;
- adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling.

L'apprendimento delle abilità comunicative scritte e orali, anche in lingua inglese, sarà sviluppato attraverso attività di laboratorio, discussione di casi e di situazioni relazionali esemplari in sottogruppi e con presentazioni in sessioni plenarie. Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor esperti in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe in strutture sanitarie semplici e complesse.

La verifica di tali abilità avviene nella forma di seminari alla fine di un periodo di tirocinio professionalizzante durante i quali i laureati magistrali devono elaborare una dissertazione scritta, successivamente presentata in forma orale.

**Capacità di apprendimento (learning skills)** ovvero sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:



- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire, al fine di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale;

- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione;

- utilizzare sistemi informatici, software e database completi per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni; identificare un problema, effettuare una revisione della letteratura sull'argomento, analizzare criticamente il problema e le conoscenze attuali, sviluppare una strategia per applicare la ricerca nella pratica, facilitare la disseminazione dei risultati della ricerca.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione individuale di progetti, all'attività svolta in preparazione della tesi.

La verifica di queste capacità avviene, nell'ambito di laboratori specifici, attraverso la valutazione della capacità di interrogare banche dati, di accedere ad una bibliografia internazionale sui temi proposti nell'ambito della didattica e di illustrare gli aspetti di novità introdotti dalla ricerca scientifica; di individuare quali problematiche, nei diversi settori di competenza, pongano ulteriori interrogativi allo sviluppo della ricerca e in quali direzioni.

### **Art. 3 - Profili professionali di riferimento**

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche consentono ai laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socio assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;

- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;

- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

### **Il corso prepara alla professione di:**

Specialisti in scienze sanitarie infermieristiche ed ostetriche.

Il laureato magistrale potrà, inoltre, accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, ai master di 1° e 2° livello e ai dottorati di ricerca.

### **Art. 4 - Articolazione in curricula**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche non prevede curricula.

### **Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche si richiede il possesso della laurea triennale o del diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è a numero



programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

### **Requisiti curriculari**

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi.

Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio e altresì i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale, Vigilatrice d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente se nel loro percorso sono state effettuate minimo 200 ore nelle discipline dello specifico profilo professionale di provenienza, e 1500 ore di attività di tirocinio.

### **Verifica della preparazione personale**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale.

Non saranno ammessi al Corso di LM gli studenti che nel test di ammissione abbiano conseguito una votazione inferiore a 10 punti nelle domande di Teoria e pratica della disciplina specifica (infermieristica ed ostetrica).

Non sono ammesse iscrizioni in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per la verifica dell'adeguata preparazione personale.

### **Art. 6 - Attività formative**

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stage, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 8 ore di didattica frontale per le lezioni, a 12 ore per le esercitazioni, le attività di laboratorio e i seminari multidisciplinari, nonché a 25 ore per le attività di stage/tirocinio professionale. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: I) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; II) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; III) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.





L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

In particolare tutti gli insegnamenti sono semestrali ad eccezione dell'Inglese Scientifico che è annuale

#### **Art. 7 - Attività a scelta dello studente**

La Commissione Didattica organizza l'offerta di U.A.F., realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione in quanto tale esame concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale. Il calendario e l'elenco delle attività didattiche elettive sono pubblicati all'inizio delle attività didattiche sul sito web del CdLM.

#### **Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per cui lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività del Corso. La frequenza all'attività didattica formale, alle attività elettive è obbligatoria per il 75% delle ore previste da ciascuna attività didattica e minimo il 50% per ciascuna unità didattica.

Il tirocinio deve essere frequentato con eventuali piani di recupero delle assenze.

La frequenza viene verificata dai docenti ed è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie.

Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico redatto nel rispetto del Regolamento di Ateneo e consultabile sul sito web istituzionale del Corso di Laurea.

#### **Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto**

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del

superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi;
- prove pratiche ed elaborati scritti per la valutazione delle competenze metodologiche e progettuali.

Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. La prova finale utile al conseguimento del titolo è considerata nella votazione finale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e sono composte da almeno due docenti e presiedute, di norma, dal Docente coordinatore dell'attività didattica. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea.

Il Coordinatore dell'Attività Didattica propone la data degli appelli delle diverse sessioni e la sottopone all'approvazione del Corso di Studio. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Coordinatore del Corso di Laurea che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.



Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno e l'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore a 15 giorni; il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso".  
Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico

#### **Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti**

Nei casi di trasferimento da altre Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. Non saranno riconosciuti esami sostenuti oltre i tre anni precedenti alla richiesta. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Nel caso di richieste di trasferimento **ad anni successivi al primo** di studenti iscritti presso altri Atenei **al medesimo Corso di Studi**, queste dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi ed elenco degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa.

Le richieste verranno **accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso**. Il riconoscimento dei crediti sarà accertato attraverso l'analisi della documentazione formativa fornita dallo studente e da un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Nel caso di trasferimento tra corsi di studio magistrali delle professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al cinquanta per cento, secondo quanto stabilito dal comma 8, art. 4 del D.I. 19/02/2009.

In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento a un SSD specifico, la Commissione Didattica valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del corso di studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Laurea.

Nel caso il voto da associare ad una particolare attività formativa sia il contributo di più attività che hanno dato luogo a votazioni differenti, il voto finale sarà determinato dalla media pesata sul valore di ogni attività espressa in crediti, dei voti riportati, arrotondata all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

La Commissione Didattica non considererà, ai fini della valutazione e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti in precedenti percorsi di studio, esami conseguiti in corsi universitari triennali e/o in corsi di laurea magistrale quando costituiscono pre-requisito per l'ammissione; attività formative on-line o che non prevedevano formali esami di profitto.

### **Art. 11 - Attività di tirocinio e stage**

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine il Coordinatore del Corso di Laurea stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stage, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Il Coordinatore si avvale per le attività di laboratorio e di tirocinio di uno o due docenti nominati "Tutor per il tirocinio" ai quali compete il coordinamento delle attività di tirocinio e laboratorio, e la verbalizzazione delle predette attività.

Il Tutor per il tirocinio deve appartenere ai profili professionali afferenti alla classe del Corso di Studi Magistrale e deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della classe di riferimento.

L'incarico ha durata annuale ed è temporalmente sovrapponibile con altri incarichi.

L'individuazione di tale/i figura/e avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprime la richiesta di esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione e secondo le procedure selettive definite dall'Università degli Studi di Messina, e comunque in analogia con le procedure per i Corsi di Studio triennali delle Professioni Sanitarie.

Il Tutor per il tirocinio organizza e supervisiona le attività di laboratorio e di tirocinio avvalendosi della collaborazione di Tutor Professionali, che sono individuati nelle sedi accreditate di tirocinio tra i professionisti esperti nelle aree professionali o gestionali organizzative o formative.

Le Attività Tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte sono calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing con la presentazione e discussione dei progetti-report) in parte definite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor.

Lo studente propone l'organizzazione del proprio tirocinio nei periodi previsti e li frequenta con continuità. Eventuali assenze devono essere recuperate. L'orario di frequenza giornaliero è definito con il Tutor professionale tenendo conto delle opportunità formative e delle esigenze della sede di tirocinio.

La frequenza deve essere certificata dal Tutor professionale su apposito modulo, sullo stesso dovranno essere documentate anche le attività tutoriali. E' responsabilità dello studente rispettare il piano di frequenza concordato e avvisare tempestivamente in caso di assenza o ritardo.



Per acquisire i crediti dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti devono presentare il loro progetto di tirocinio al Tutor. Il progetto deve contenere gli obiettivi formativi, le strategie in relazione alle opportunità offerte dalla sede di tirocinio, gli strumenti e i pre-requisiti teorici per prepararsi all'esperienza di tirocinio, modalità di valutazione e supervisione, data di inizio e di conclusione. Ogni esperienza di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione finale e viene documentata sul libretto di tirocinio, convalidata dal tutor.

Al termine del biennio del CdLM, una Commissione, presieduta dal Tutor universitario, composta da due docenti e da una rappresentanza dei Tutor Professionali delle sedi di tirocinio, certifica il livello di apprendimento raggiunto nel biennio con le esperienze di tirocinio e laboratorio esprimendo una valutazione in trentesimi con modalità di esame che possono prevedere la presentazione e discussione di progetti/report. In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuta.

### **Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero**

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

### **Art. 13 – Propedeuticità**

Il piano di studi non prevede propedeuticità, ma l'acquisizione di crediti per il passaggio all'anno successivo. In linea di principio, è comunque consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi.

### **Art. 14 - Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, composta da 7 membri nominati dal Direttore del Dipartimento su proposta dal Consiglio di Laurea e approvata dal Consiglio di Dipartimento, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Studi, detto Relatore ed eventuali correlatori.

Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico;
- contributo critico del laureando;
- accuratezza della metodologia adottata;



- significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti
- b. laurea entro i termini della durata normale del corso (1 punto aggiuntivo).

I punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 nella discrezionalità della Commissione per la valutazione dell'elaborato finale e 5 relazionati agli indicatori individuati dal CdS, avendo riguardo alla qualità degli studi, eventualmente alla loro durata e ad ulteriori dati del *curriculum* dello studente ritenuti particolarmente rilevanti.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, con parere unanime se l'elaborato ricopre carattere di particolare rilevanza e con una base media di partenza della media ponderata di 105/110.

Il Consiglio di Corso di Laurea pubblica annualmente sul sito del Corso di Laurea le linee guida per la stesura e le indicazioni dei vari adempimenti di natura amministrativa e organizzativa.

#### **Art. 15 - Orientamento e tutorato**

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

#### **Art. 16 - Studenti impegnati part-time**

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.



Possono fruire dell'istituto del part-time tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale, che presentino domanda entro uno mese dall'immatricolazione e al secondo anno entro il **1° settembre**.

Il regime di part-time regola per lo studente esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di "fuori corso", per il doppio della durata normale del Corso stesso.

Ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate dallo Statuto di Ateneo dell'Università degli Studi di Messina.

#### **Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi**

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 18 - Diritti degli studenti**

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore. Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

#### **Art. 19 - Docenti del Corso di Studio**

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Laurea indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuazione.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Laurea, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.



I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

I docenti sono tenuti ad assicurare, su appuntamento, il ricevimento degli studenti per un minimo di 2 ore, secondo le modalità comunicate nel programma di insegnamento pubblicato su sito web del Dipartimento. Durante i periodi dedicati agli esami, le vacanze estive e invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.

#### **Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio**

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti afferenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

#### **Art. 21 - Verifica periodica dei crediti**

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte**

Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità) composto da tre docenti, un rappresentante degli studenti ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Coordinatore non fa parte del gruppo di AQ.

Il gruppo di AQ viene nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio.

#### **Art. 23 - Organi del Corso di Laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea Magistrale:

- Il Coordinatore (o Presidente)
- Il Consiglio di Corso di Laurea
- La Commissione didattica

Il Coordinatore convoca e presiede le riunioni ordinarie, straordinarie del Consiglio, comprese quelle telematiche, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.





Il Consiglio di Corso di Laurea è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo, secondo le norme vigenti. Alle riunioni della del Consiglio partecipano anche una rappresentanza degli studenti, ove regolarmente eletta e un rappresentante della segreteria didattica.

Il Consiglio di Corso di Laurea ha competenze deliberative, prepositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività.

La Commissione didattica è costituita dal Presidente del Corso di Laurea e da un minimo di due docenti designati dal Consiglio. Inoltre potranno partecipare il Tutor del tirocinio professionale e un rappresentante degli studenti, per argomenti eventualmente di competenza.

Per determinate problematiche è prevista la partecipazione di altri docenti e di un rappresentante della segreteria studenti o della segreteria didattica.

Il Consiglio di Corso di Laurea può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti per eventuali istanze di convalida ed ulteriori compiti.

Il Coordinatore del CdLM, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Tutor del Tirocinio professionale.

#### **Art. 24 - Coordinatore dell'Attività Didattica**

Il Coordinatore dell'Attività Didattica esercita le seguenti funzioni:

- Coordina i programmi didattici in relazione agli obiettivi dell'Attività Didattica;
- Rappresenta per gli studenti la figura di riferimento;
- Coordina la preparazione delle prove d'esame;
- Presiede, di norma, la Commissione di esame dell'Attività Didattica da lui coordinata e ne propone la composizione.
- Svolge azione di controllo sul regolare svolgimento delle attività formative e degli esami, segnalando al Coordinatore del Corso di Laurea eventuali disfunzioni.
- Attesta e trasmette alla segreteria studenti la frequenza degli studenti all'Attività Didattica che coordina.

#### **Art. 25 - Ulteriori Attività Formative (UAF) - Seminari e Laboratori Professionali**

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito complessivamente n. 2 CFU frequentando Ulteriori Attività Formative (UAF) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea.

Le UAF proposte dal Consiglio di Corso di Laurea possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo;
- b) attività pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo.

Le proposte degli aventi devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento



delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea.

In particolare:

- i **seminari** sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta di norma in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.
- I **laboratori professionali** sono finalizzati a sviluppare competenze metodologiche in preparazione alle esperienze di tirocinio. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale è affidata al Tutor di tirocinio.

#### **Art. 26 - Modalità di approvazione del Regolamento**

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio del Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi", su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, sentita la Commissione Paritetica e il Consiglio della SIR facoltà di Medicina e Chirurgia, ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 27 - Disposizione finale**

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

Messina, 18/01/2017

